

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01081 del 29/04/2022

Proposta n. 1134 del 27/04/2022

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8396, richiedente Fabrizio De Cesaris.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8396, richiedente Fabrizio De Cesaris.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 ed in particolare l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022", e l'art. 1, comma 450, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2021» con le parole «31 dicembre 2022», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 100 del 9 maggio 2020 avente ad oggetto: "Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016";

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0278599 del 21/03/2022, con unica riunione svoltasi il 12 aprile, in modalità videoconferenza;

PREMESSO che:

- l'arch. Filippo Marchetti, con nota acquisita al prot. con il n. 211998 del 02/03/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, l'arch. Giulia De Luca, quale istruttore della pratica; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lorenzo Cicolani. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario e l'avv. Valeria; il progettista, l'arch. Filippo Marchetti e l'istante sig. Fabrizio De Cesaris.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR Lazio	Verifica requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità a contributo

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0374112 del 14/04/2022, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità a contributo**, rilasciato dall'**USR Lazio** ed acquisito con prot. n. 0360330 dell'11/04/2022;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 0366103 del 12/04/2022, a seguito della richiesta avanzata, in sede di riunione, dal rappresentante della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento della Conferenza regionale, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 5 giorni;

VISTA la nota della **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento delle autorizzazioni, PNRR e Progetti speciali, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, prot. n. 0376078 del 14/04/2022, con la quale sono stati trasmessi:

- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, espresso **Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, prot. n. 0374656 del 14/04/2022;
- **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'inizio dei lavori** rilasciata dalla **Regione Lazio - Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo - Area Genio civile Lazio Nord**, prot. n. 2021-0000883575, posizione n. 116989 del 03/11/2021;

VISTA **L'ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA**, rilasciata dal **Comune di Amatrice**, acquisita con prot. n. 0375314 del 14/04/2022;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5, comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e il relativo assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8396, richiedente Fabrizio De Cesaris, con le **prescrizioni** di cui al **parere paesaggistico favorevole** della **Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**;
2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 12 aprile 2022

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8396, richiedente Fabrizio De Cesaris.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	
Comune di Amatrice	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
USR Lazio	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità a contributo

Il giorno 12 aprile 2022, alle ore 10.45, a seguito di convocazione prot. n. 0278599 del 21/03/2022, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Amatrice	arch. Lorenzo Cicolani	×	
USR	arch. Giulia De Luca	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 0346558 del 07/04/2022. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che

assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani; l'istante sig. Fabrizio De Cesaris ed il tecnico di parte, l'arch. Filippo Marchetti.

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- la **richiesta di integrazione documentali** formulata dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0283640 del 22/03/2022, comunicata da questo Ufficio in pari data con prot. n. 0284594;
- la **richiesta di integrazione documentali** formulata dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale e paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, con nota prot. n. 0327159 del 01/04/2022, comunicata da questo Ufficio in pari data con prot. n. 0331209;
- il **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità a contributo**, rilasciato dall'**USR Lazio** ed acquisito con prot. n. 0360330 dell'11/04/2022;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id8396fabriziodecesaris>, accessibile con la password: fabrizio100;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il tecnico di parte riferisce di aver provveduto a caricare sulla piattaforma MUDE la documentazione richiesta dal Comune di Amatrice prot. n. 0283640 del 22/03/2022 e dalla Regione Lazio prot. n. 0327159 del 01/04/2022, rispettivamente in data 07/04/2022 ed in data 11/04/2022;
- il **rappresentante** del **Comune di Amatrice** dichiara che essendo pervenuta solo da qualche giorno la documentazione integrativa richiesta, è ancora in corso l'istruttoria per il rilascio del parere che sarà, comunque, trasmesso in tempi brevi;
- il **rappresentante** della **Regione Lazio** in ordine all'autorizzazione paesaggistica riferisce che essendo la documentazione integrativa richiesta pervenuta meno di 5 giorni prima della Conferenza regionale, è in corso l'istruttoria per il rilascio del parere dell'Area competente. Chiede, pertanto, al Presidente di valutare una sospensione dei termini ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento della Conferenza regionale. Per quanto riguarda l'autorizzazione sismica, comunica che per la pratica in esame risulta rilasciato un attestato di deposito per l'inizio dei lavori di data 03/11/2021, data antecedente la convocazione della Conferenza regionale. Chiede, pertanto, al tecnico di parte, per il tramite del Presidente, di confermare che il progetto posto all'esame della Conferenza regionale, dal punto di vista strutturale, coincide con quello oggetto di attestato di deposito;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile per cui è stato rilasciato il predetto attestato di deposito protocollo n. 2021-0000883575, posizione n. 116989 del 03/11/2021;

Il Presidente, valutata la richiesta del rappresentante della Regione Lazio, dà atto che ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento della Conferenza regionale si provvederà alla sospensione dei termini per consentire l'espressione dei pareri da parte degli Enti competenti.

Il Presidente richiama:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la

posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Jacopo Sce



dott.ssa Carla Franceschini

arch. Giulia De Luca

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

arch. Lorenzo Cicolani

Copia



All'Area Coordinamento Emergenza e raccordo con Uffici Regionali
Dell'USR Lazio

**Oggetto: Parere in ordine alle condizioni oggettive e soggettive per l'ammissibilità a contributo
sull'istanza: ID 8396 del 02/03/2022 Comune di Amatrice Richiedente Fabrizio De Cesaris**

Con riferimento all'istanza in oggetto indicata, preso atto dell'esito istruttorio che, ad ogni buon fine, si allega alla presente, si esprime **parere favorevole**, di competenza dell'ufficio, in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, così come individuati dal decreto-legge 189 del 2016 e dalle ordinanze commissariali, per la richiesta di contributo pubblico relativo agli interventi edilizi finalizzati al ripristino dell'agibilità dell'edificio danneggiato, di cui alla richiesta medesima.

Il Dirigente ad interim
Dott. Jacopo Sce

Copia



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Alla Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi
Dott. Luca Ferrara

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Arch. Manuela Manetti
SEDE

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 100 del 09 maggio 2020. Intervento di demolizione e ricostruzione del fabbricato ad uso abitativo sito nella loc. “Varoni” (ID 8396) ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 19 del 07/04/2017. Richiedente: sig.ra Fabrizio De Cesaris. Identificazione catastale Fog. 83 particella 501.Rif. conferenza di servizi interna CSR 065/2022.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota prot. 280997 del 21-03-2021, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell’ambito del procedimento di cui all’art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l’inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **31 marzo 2022** la scadenza per la richiesta di eventuali richieste di integrazione documentali e al **08 aprile 2022** la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 278559 del 21-03-2022 l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno 12-04-2022 ore 10:45 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;



Con nota prot. n. 327159 del 01-04-2022 la scrivente Area ha chiesto un supplemento istruttorio in quanto l'istanza risultava carente;

Con nota del 11-04-2022, acquisita in data 12-04-2022 prot. n. 362812, il progettista incaricato ha provveduto ad integrare secondo quanto indicato nella richiesta di cui al punto precedente;

Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi, dott. Luca Ferrara;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Fotogrammetrico

Estratto catastale fog 83 particella 501





Foto fabbricato ante Sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 142, comma 1, lettera c:** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

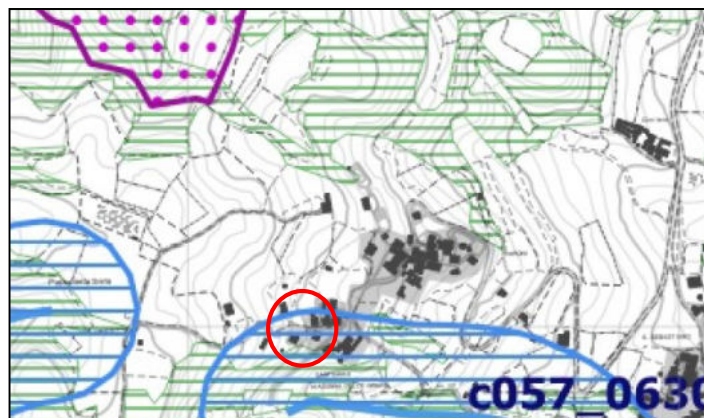
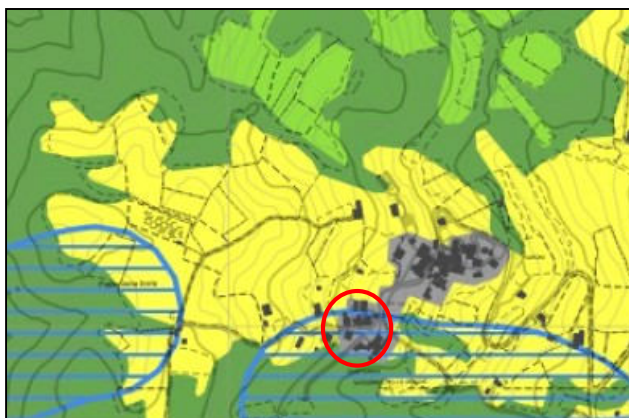


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "*Paesaggio degli insediamenti urbani*", i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle Norme del PTPR;



Sistema del Paesaggio Naturale: *“Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua”* i cui interventi sono regolati dall’art. 36 delle NTA del PTPR

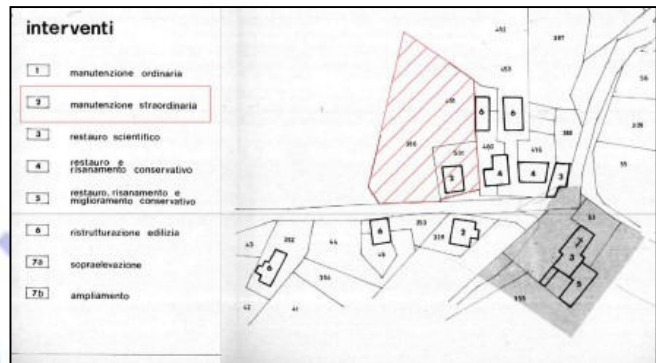
TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate *“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”*;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Stralcio di P.R.G.

Piano Particolareggiato – Interventi – 2 Manutenzione straordinaria



Vista la nota prot. n. 327159 del 01-04-2022 con la quale la scrivente Area ha chiesto un supplemento istruttorio così articolata:

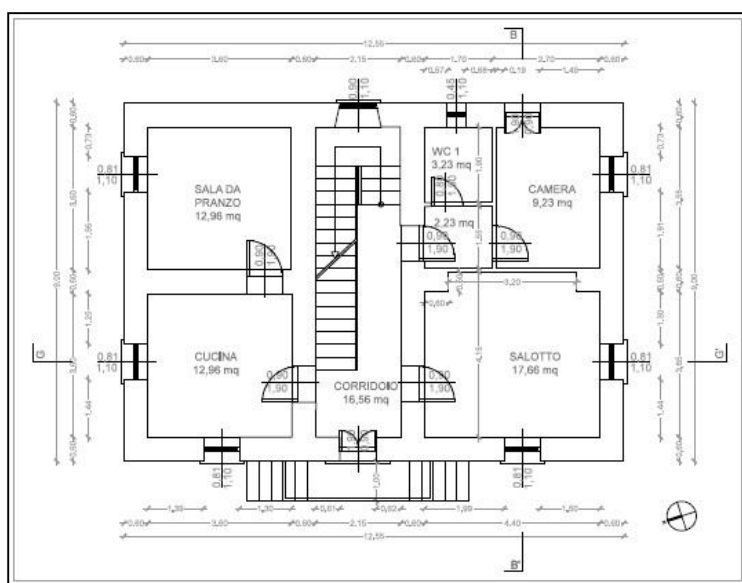
- ✓ Dall’esame dalla documentazione agli atti non si evince quale sia lo stato di fatto dell’area posta all’intorno del fabbricato e quale sia la proposta progettuale delle aree esterne; occorre integrare con una specifica tavola grafica in cui venga riportata la viabilità e le aree a parcheggio previste; si rammenta che per le sistemazioni esterne dovranno comunque essere utilizzati materiali drenanti per non peggiorare il rapporto di permeabilità esistente, e dovrà essere riportata l’intera articolazione esterna completa della tipologia delle eventuali essenze arboree previste che comunque dovranno essere autoctone;
- ✓ Occorre integrare con una planimetria generale dell’area riportante le distanze dai confini, dalle infrastrutture attigue e dai fabbricati limitrofi e la sovrapposizione dell’area di sedime dell’ante e post operam; si rammenta che tali distanze dovranno essere in linea con le previsioni urbanistiche di piano;
- ✓ Nella relazione paesaggistica occorre riportare i rilievi fotografici (accennati ma non riportati);
- ✓ Occorre integrare con apposita relazione riportante la matericità dei materiali utilizzati (rivestimenti, infissi ecc.) riguardanti sia l’ente operam che il post operam.



Nella rimodulazione degli elaborati, stante quanto sopra richiesto, occorrerà anche attenersi a quanto già indicato dal comune di Amatrice con nota prot n. 5284 del 22-03-2022 al punto “*Rispetto delle norme e prescrizioni*”.

Vista la nota del 11-04-2022, acquisita in data 12-04-2022 prot. n. 362812, con la quale il progettista incaricato ha provveduto ad integrare secondo quanto indicato nella richiesta della scrivente Area;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)



Ante operam: l'edificio, come sopra individuato, è stato realizzato negli anni '50 nei pressi della strada, all'interno di un terreno di proprietà considerato dal Piano Regolatore Generale come verde privato.

L'edificio è di due piani fuori terra, a pianta rettangolare con una scala di accesso all'ingresso di pochi gradini coperta da un piccolo terrazzo realizzato al primo piano. Le facciate sono intonacate e tinteggiate. La copertura è costituita da un tetto a padiglione. I tre piani sono accatastati come due appartamenti intestati a due proprietari diversi, collegati internamente da una scala interna; l'ingresso all'edificio è unico.

Al Piano Terra sono presenti: salotto, sala da pranzo, cameretta, cucina, un bagno, un disimpegno e un corridoio tra tali ambienti dove è posizionata la scala che collega tale piano al primo;

Al Primo Piano sono presenti: quattro camere, un bagno e collegati da un corridoio dove arriva la scala di collegamento al piano terra.

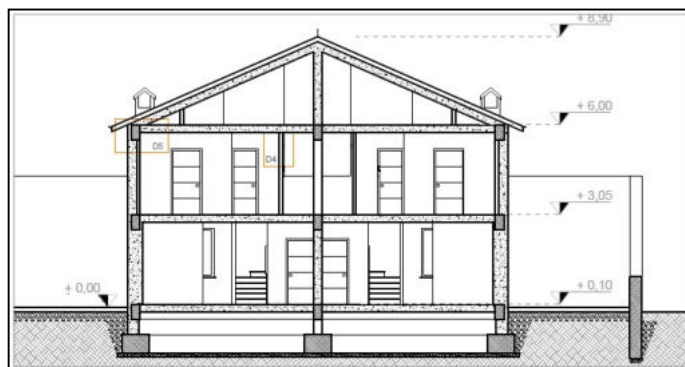
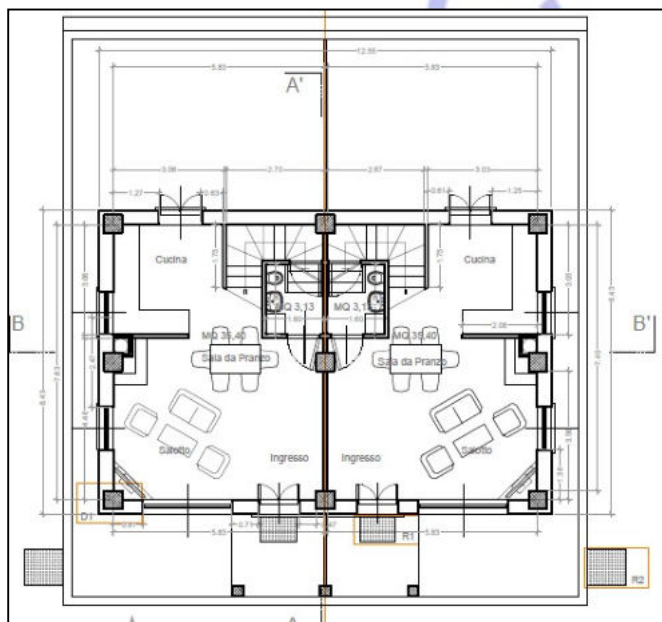
Al Piano Sottotetto sono presenti: due ambienti di risulta tra il solaio di piano e il tetto a quattro falde, nonché un vano centrale ortogonale all'asse di colmo formato dalla continuazione delle murature dei corridoi sottostanti sul quale si apre la botola di accesso dal primo piano.



L'edificio non presenta qualità particolari. Il terremoto del 24 agosto 2016 ha creato diversi problemi.

Ad un esame approfondito delle lesioni esterne in facciata si è rilevato una forte lesione sullo spigolo Nord-Est tra la facciata principale e quella laterale destra, nonché lesioni passanti anche all'interno dell'immobile nella stanza delimitata dai muri delle citate facciate. Le lesioni sulle facciate esterne citate partono a metà delle singole facciate e si incontrano sullo spigolo per poi scendere sino in fondazione. E' stato effettuato uno scavo di prova per verificare lo stato delle fondazioni ed è stato riscontrato che la lesione continua fino al piano d'imposta del vespaio. Nel corso del sondaggio si è riscontrata la presenza di un cordolo in cemento armato che funge da fondazione, interessato anch'esso dalla lesione passante sopra descritta. Sono state effettuate delle prove sulle murature con i martinetti piatti e si è riscontrato che la muratura all'interno è friabile, non ha più la malta; si è fatta anche un'ulteriore prova di riscontro con l'endoscopio che ha confermato tale stato. L'edificio è a rischio crollo tanto che si è deciso di demolirlo e ricostruirlo all'interno del terreno.

Post operam



Si prevede la demolizione completa dell'immobile ed una nuova costruzione sullo stesso sedime. L'area su cui insiste l'immobile è vincolata da vincolo ricadente nell'art. 134 comm. 1 lett. b e art. 142 comm. 1 del D.Lgs. 42/2004.

Il nuovo edificio sarà realizzato riprendendo le stesse volumetrie dell'edificio da demolire, intonacato esternamente come l'edificio preesistente e con le stesse colorazioni delle facciate.



Le finiture dei serramenti saranno realizzate con telai in legno e doppie finestre non verniciate con lo stesso sistema di oscuramento già presente nell'edificio preesistente e più precisamente delle persiane dello stesso colore di quelle nell'edificio demolito.

Il terrazzamento sopra l'ingresso principale verrà allargato per permettere la realizzazione di un doppio accesso, previsto per la suddivisione dell'immobile. Non verrà inoltre realizzata la gradinata di accesso poiché funzionalmente verrà realizzato un solaio al piano terra che consente un distacco reale dal terreno sottostante e non il contatto diretto e la sopraelevazione forzata come è tutt'ora presente che comunque non evita le risalite di umidità dal sedime.

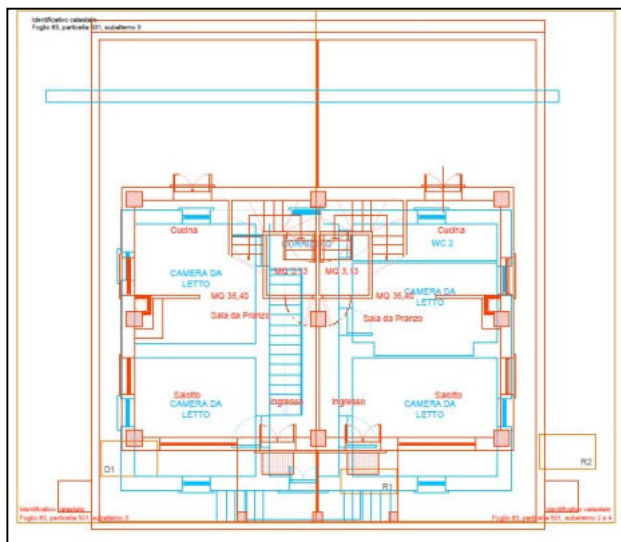
Inoltre, al piano terra, verranno posizionate grandi porte finestre per permettere una migliore visione del paesaggio circostante. Le restanti finestre saranno realizzate con lo stesso sistema di partizione delle facciate e di dimensioni simili; soltanto sulla facciata sul retro verranno realizzate due serramenti centrali per illuminare le due scale posizionate all'interno.

Il tetto presenterà due falde, e non più quattro, con un'inclinazione maggiore permettendo così un deflusso migliore degli agenti atmosferici (pioggia e neve) dalle coperture. Le rifiniture di copertura saranno identiche a quelle del tetto preesistente.

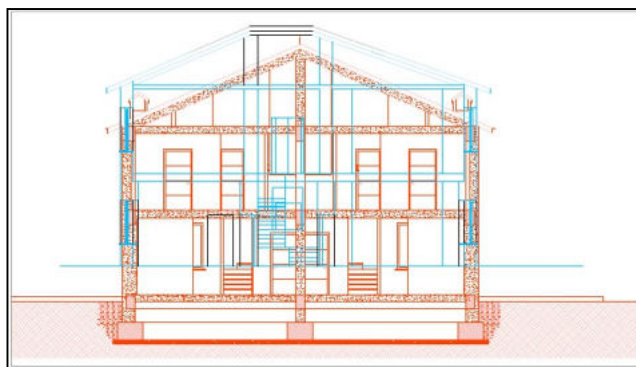
Le modalità di messa in opera dell'immobile saranno quelle classiche tipiche degli edifici con strutture portanti in C.A. e muratura di tamponatura. Inoltre, sulle facciate esterne verrà realizzato un cappotto termico, successivamente intonacato e tinteggiato.

Le scelte progettuali sono state fatte per realizzare una suddivisione reale dell'immobile nelle due abitazioni già presenti catastalmente, cercando di migliorare l'impatto visivo dell'edificio rispetto al contesto paesaggistico senza però variare forzatamente gli affacci esterni dell'immobile.

Il nuovo immobile presenterà affacci simili a quello preesistente con un miglioramento visibile sia delle partizioni esterne, sia delle rifiniture che lo compongono. L'aspetto esterno del nuovo edificio migliorerà il suo impatto sul paesaggio circostante; inoltre, grazie all'utilizzo di tecnologie come il cappotto termico ed i serramenti a taglio termico, si realizzerà un miglioramento della vivibilità interna.



Oltre a questi effetti positivi si avrà un maggior utilizzo dell'area verde circostante realizzando zone di sosta per auto e un terrazzamento posteriore all'immobile





maggiore rispetto a quello presente permettendo una vivibilità del giardino migliore rispetto a quella attuale.

La mitigazione dell'impatto verrà effettuata riducendo le altezze della facciata principale e del tetto permettendo un minor impatto visivo e riproponendo, il più possibile simili, le partizioni esterne finestrate e i colori delle facciate si noteranno meno le modifiche effettuate.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Regione Lazio – prot. n. 883575 del 03-11-2021 pos. n. 116989 – Attestazione di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- ✓ Comune di Amatrice – prot. 17660 del 30-7-2020 – Attestazione ai sensi dell'O.C.S.R. n. 100 del 09-05-2020 art. 4 c. 1 lett. B punto 3;
- ✓ USR – prot. n. 360330 del 11-04-2022 – Parere favorevole in ordine all'ammissibilità a contributo dell'opera;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici.

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di ricostruzione del fabbricato ad uso abitativo sito nella loc. "Strada Varoni" (ID 8396) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 19 del 07/04/2017, richiedente sig. Fabrizio De Cesaris, identificazione catastale Fog. 83 particella 501 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ I pannelli fotovoltaici in copertura dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari invece dovranno avere serbatoio di accumulo al di sotto della falda;
- ✓ Per la sistemazione delle pertinenze cortilive poste all'intorno del fabbricato si prescrive di utilizzare materiali drenanti e di non peggiorare il rapporto di permeabilità esistente;
- ✓ Per le tinteggiature esterne dovranno essere utilizzate e tinte a calce, comunque non al quarzo nella gamma delle terre di tonalità simile all'esistente;
- ✓ Per le opere di sistemazione esterna dovrà essere rispettato l'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevedendo altresì che eventuali muri in calcestruzzo e/o muratura, siano rivestiti in pietra locale possibilmente derivante dalle demolizioni;
- ✓ Eventuali recinzioni dovranno essere realizzate in modo da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio.



Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2022.04.14 11:42:14
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2022.04.14 11:07:33
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2021-0000883575
Posizione n° 116989

li 03/11/2021

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Fabrizio De cesaris
e-mail / p.e.c. **f.decesaris@mastercopy.it**

Al Delegato Ignazio Pasquetti
p.e.c. **raccomandata@pec.studiopasquetti.it**

OGGETTO: **ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.**
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente De cesaris Fabrizio
Lavori di Ricostruzione in cemento armato di immobile residenziale danneggiato dal sisma 2016
Distinto in catasto al foglio n° **83** Particella n° **501** Località **Frazione Varoni**
Via **Strada snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2021-0000766649** del **28/09/2021** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;
- Vista la richiesta di perfezionamento del 30/09/2021 prot. 2021-0000766649



OPENGENIO-ID-DOC:20607498 - Prot.N.:2021-0000883575 del 04/11/2021 08:22 - N.Pos.:116989
Copia conforme all'originale pag.1 di 9
Documentazione pervenuta il 30/10/2021 prot. 2021-0000883575;

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

ERCOLE WANDA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Ricostruzione in cemento armato di immobile residenziale danneggiato dal sisma 2016, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 83 Particella n.ro 501, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Ignazio Pasquetti**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei decreti Ministeriali del 28/2/2001 e del 27/3/2001, e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione e della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle norme vigenti e del rispetto delle prescrizioni del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.



delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE II
UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA



All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

p.c. Al Sig. **DE CESARIS FABRIZIO**
Via Gennargentu, 11
00141 – Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

p.c. All'Arch. **MARCHETTI FILIPPO**
Via delle Provincie, 6
00162 – Roma (RM)
PEC: f.marchetti.arch-j@pec.archrm.it

OGGETTO: SCIA COMPLETA AI SENSI DELL'OCSR N.100 DEL 9 MAGGIO 2020

*Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, co 4, del decreto legge 7/10/2016, n. 189
Rif. MUDE_Prot.n. 12-057002-0000022855-2022 del 02/03/2022 –ID 8396
Richiedente: De Cesaris Fabrizio*

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica Mude, formulata ai sensi delle O.C.S.R. n. 100/2020 e n.19/2017 e del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. per l'immobile sito in Frazione Varoni e censito al Catasto Fabbricati al Foglio 83 Particelle 501, sub 3 e 4;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica MUDE con prot. 12-057002-0000022855-2022 del 02/03/2022;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con prot. n. 5284 del 22/03/2022;

Considerata le successive integrazioni documentali presentate a quest'ufficio con prot. n. 6632 del 07/04/2022 e prot. n. 6664 del 08-04-2022;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori Prot. 883575 - Pos. 116989 - del 03/11/2021;

Visto il Verbale della Conferenza Regionale prot. n. 374112 del 14/04/2022;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatti salvi:

- l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 commi 5 e 7 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 5 co. 3 dell'O.C.S.R. 100/2020.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Claudia Tozzi